

SENATO

## Anche Pivetti boccia Grasso Ma lui resta al suo posto

COLOMBO e POLIDORI ■ A p. 8

**L'INTERVISTA** NEL 1994 LA LEGHISTA OCCUPÒ LO SCRANNO PIÙ ALTO DI MONTECITORIO

# Pivetti all'attacco: esempio negativo «Grave che non lasci la presidenza»

## LA COLPA DI GRASSO

**«Nella confusione dei ruoli  
si perde il senso dello Stato  
Ha fatto una mossa cinica»**

**Elena G. Polidori**

■ ROMA

**PRESIDENTE Pivetti, come giudica  
la discesa in campo del presidente  
Grasso?**

«Molto negativamente».

**Perché?**

«Io sono stata coerente, da presidente sono stata imparziale, come d'altra parte mi è stato riconosciuto e quando si è trattato di tornare a fare politica, cioè al momento della ricandidatura, io sono rimasta rigorosamente fedele al mio partito. Non ho mai strumentalizzato il ruolo politico e istituzionale e quindi ritengo di essere ben lontana da ogni similitudine, come invece ha fatto Renzi...»

**Cioè?**

«Ha sostenuto che Boldrini e Grasso sono omologabili a Fini e la Pivetti, solo che l'elettorato non li ha premiati; non si permetta di dirlo perché io non solo non ho fatto politica come presidente, ma men che meno mi sono messa contro altri durante il mio mandato. Anzi, sono stata coerente e ho pagato molto cara la mia coerenza».

**Non solo lei, anche altri...**

«Bertinotti è un altro che è stato imparziale, una figura come la mia che ha saputo, in ogni occasione, sempre difendere tutte le espressioni di tutte le parti del Parlamento anche quando la propria parte pretendeva una cosa diversa. Sia io che lui non abbiamo mai fatto azioni di carattere politico in tutta l'arco del nostro mandato. E in questo pagandola anche abbastanza perché ci sono dei momenti in cui può essere in-

ce utile schierarsi, anche per tutelarsi»

**Il ruolo di Grasso oggi qual è?**

«È fuori dal ruolo, anche perché la sua non è semplicemente un'azione politica, lui prende parte attiva e anzi arriva a guidare una formazione politica, si è decisamente esposto in un momento in cui, tra l'altro, ci sono ancora in corso votazioni su temi anche molto sensibili. Tutto questo è grave».

**Dovrebbe dimettersi, dunque?**

«Ora è politicamente impensabile».

**Dice?**

«Semplicemente non andava fatto, ma se l'ha fatto è grande e vaccinato, ha scelto di farlo, sa benissimo quali sono le conseguenze e questo è il modo in cui intende il ruolo, non vorrei essere ipocrita, uno che prende un'iniziativa così non è una dichiarazione ai giornali, ha deciso che il ruolo del presidente del Senato, servire le Istituzioni dello Stato, sono cose meno rilevanti che fare politica. Eppure, era stato eletto come uomo super partes perché veniva dalla magistratura e... siamo a posto...».

**Grasso avrà vantaggi politici?**

«No, nella confusione dei ruoli si è perso il senso del servizio allo Stato e alle Istituzioni. Grasso ha fatto una mossa cinica, volta a sfruttare la visibilità di cui gode e il ruolo a proprio vantaggio. Mi auguro che nel prossimo Parlamento possa sorgere una generazione di politici seri, consapevoli che lo Stato è un valore alto, necessario alla tutela dei diritti di tutti, da non usare solo per sé».

